

Le mascherine

Attilio Cassinelli

Balanzone gran dottore,
Pantalone gran signore,
Arlecchino e poi Brighella, ecco
arriva Pulcinella.

Furbe, vispe e biricchine...
benvenute mascherine!!



Mascherine

Gina Vaj Pedotti

Mascherine, mascherine,
per i bimbi e le bambine
son venute da lontano,
nel costume antico e strano.

Pulcinella ed Arlecchino,
Pantalone e Colombina
facce buffe, occhio ridente,
saltan tutte lietamente:
tra i bambini e le bambine,
benvenute mascherine!



Pranzo e cena

Gianni Rodari

Pulcinella e Arlecchino
cenavano insieme in un piattino:
e se nel piatto c'era qualcosa
chissà che cena appetitosa.

Arlecchino e Pulcinella
bevevano insieme in una scodella,
e se la scodella vuota non era
chissà che sbornia, quella sera.



Arlecchino

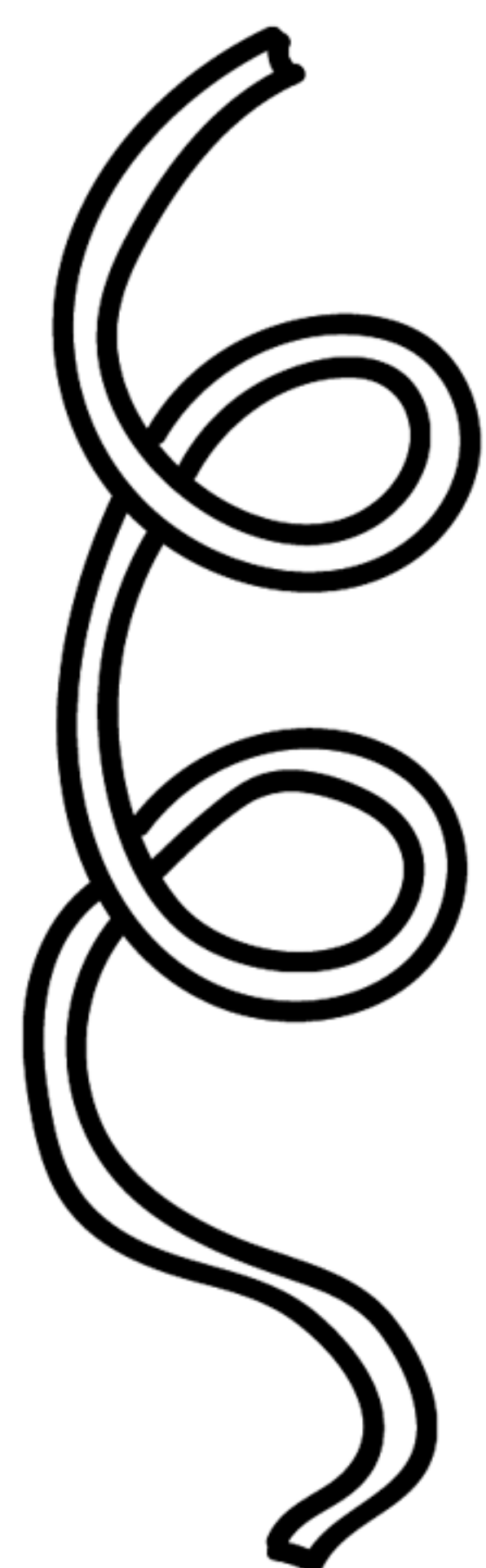
L. Maraldi

Con un saltello ed un inchino
ecco mi a voi: sono Arlecchino.
Son tra le maschere di Carnevale
la più festosa, la più geniale.
Il mio vestito? Fu una sorpresa,
lo cucì mamma con poca spesa
perché potessi ben figurare
al gran ballo di Carnevale.
So far scherzetti, son birichino,
rido alla vita come un bambino.
Saluto tutti anche a distanza
con un leggero passo di danza.



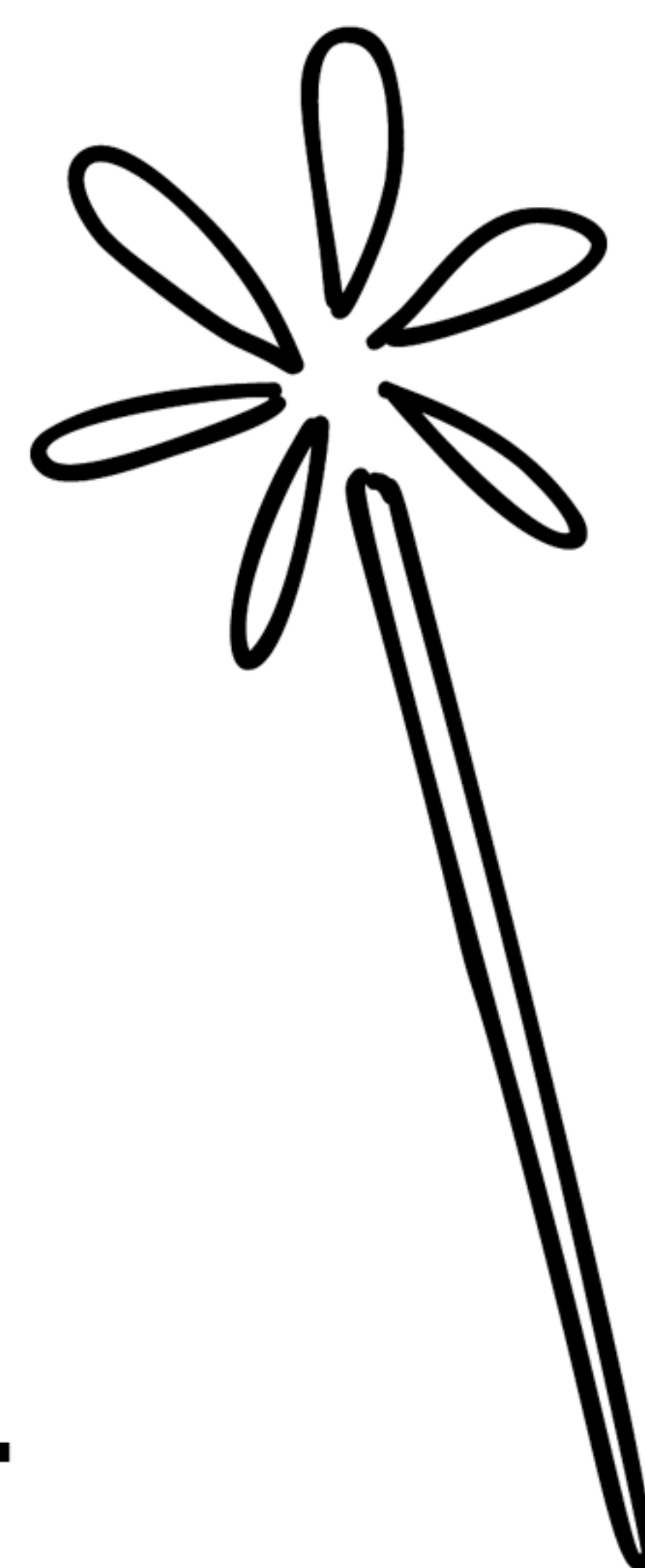
L'allegria mascherata

Maggiorina Castoldi



Che risate che allegria
per la via!
Con tamburi di cartone,
con lustrini di... stagnola,
i monelli
van cantando a squarciagola.

Son vispi come uccelli
che han trovato
l'usciolino spalancato
dell'aerea prigioniera.



Chi s'è tinto di carbone,
chi s'è tutto infarinato,
chi strombetta per la via...
che allegria!



La sfilata strampalata

Thomas Scotto

Quando ho aperto il mio portone
per andare alla stazione
ho scoperto la sfilata
di una folla strampalata.
Un coniglio con gli occhiali,
una fata con le ali,
un gondoliere con le bretelle,
un sacco di gente senza rotelle,
un pirata, un elefante,
un folletto tintinnante,
una statua, uno svitato,
e anche un mostro stralunato.
La città è stata invasa,
sono tutti fuori casa,
ma ho capito che è normale
perché oggi è Carnevale.

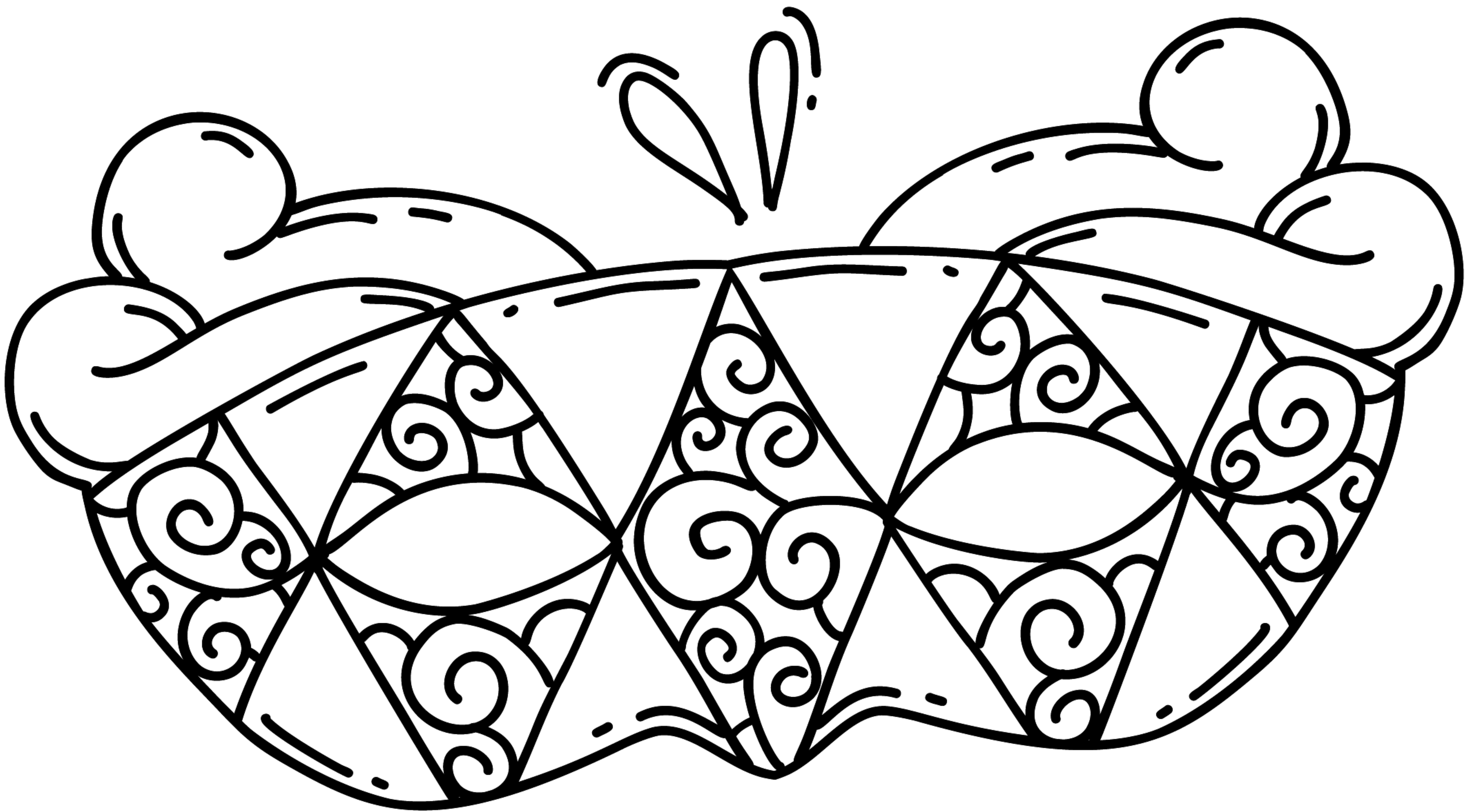


Il Carnevale dei più piccini

Giuseppe Bordi

Filastrocca di Carnevale
l'allegria oggi mi assale
e una maschera tutta mia
apre le porte alla fantasia.

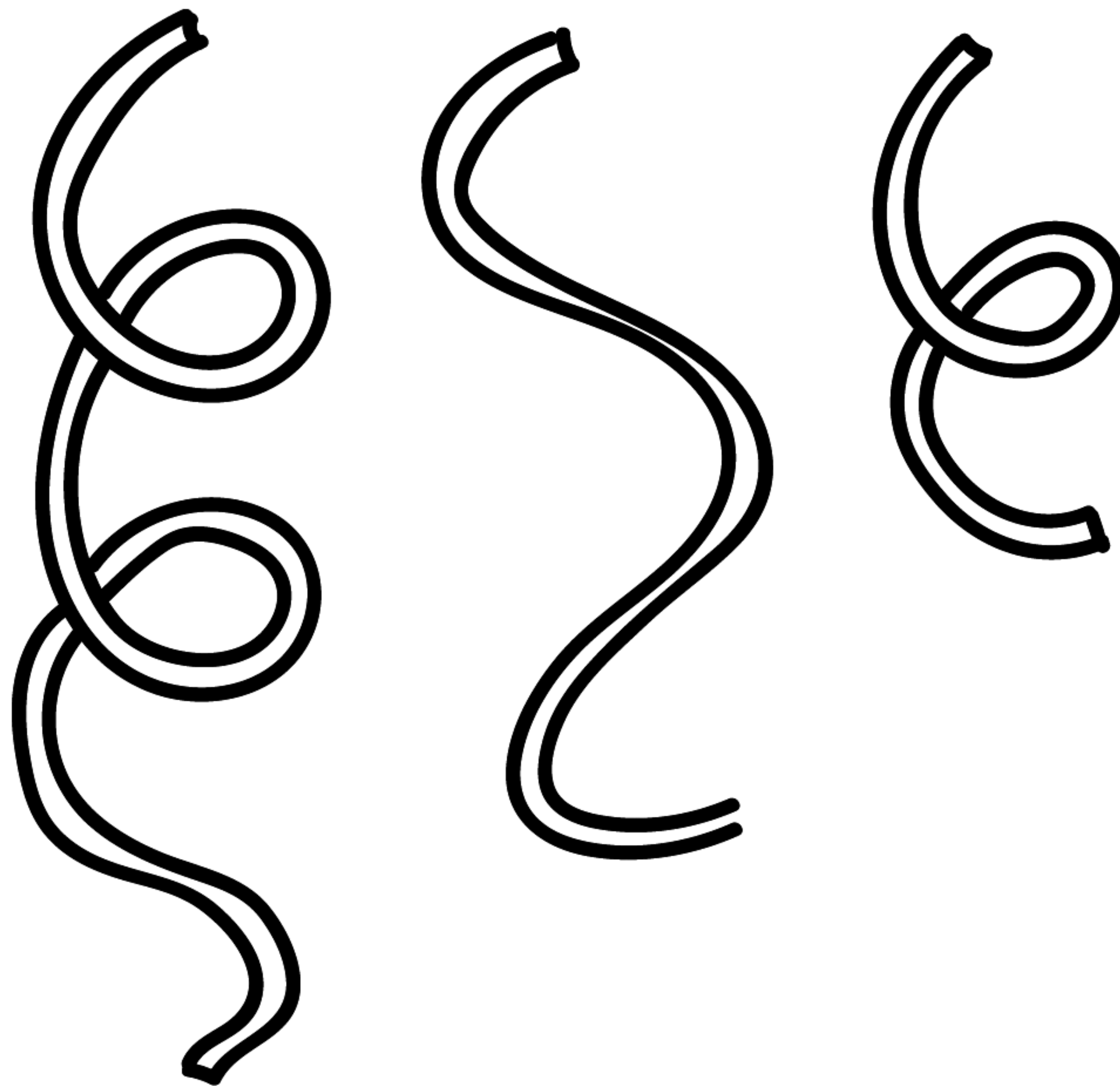
Per colorare tutti gli angoli
tiro in aria i miei coriandoli
passa un carro di cartapesta
e finalmente inizia la festa.



Le stelle filanti

Mario Lodi

Perché si chiamano stelle filanti?
Non sono mica stelline del cielo?
Ma sono strisce a colori sgargianti,
fatte di carta che pare di velo.
Sembran piuttosto festoni gettati
da casa a casa, da pianta a pianta;
collane, dondoli colorati,
dove il vento ci balla e ci canta.
Poi, le notti di luna piena
un raggio d'oro ci fa l'altalena.



Le maschere

A. Sforza

Ogni anno sempre uguale
si presenta Carnevale.
Arlecchino variopinto
va a passeggio, ma sospinto
dalla dolce Colombina
che è vestita da damina.
Pulcinella sorride a garganella,
mentre guarda Meneghino
che saltella un pochetto
Pantalone, dal cuore di leone,
vuol picchiare Brighella
che scappa dalla finestrella,
ma anche fuori è carnevale,
ed ogni scherzo vale.



Arlecchino poverino

Arlecchino, poverino
non aveva vestitino.
Ogni bimbo gli ha portato
un pezzetto colorato
e la mamma gli ha cucito
un bellissimo vestito.
È di tanti bei colori
come tanti sono i cuori,
che han donato la letizia
con un gesto d'amicizia.

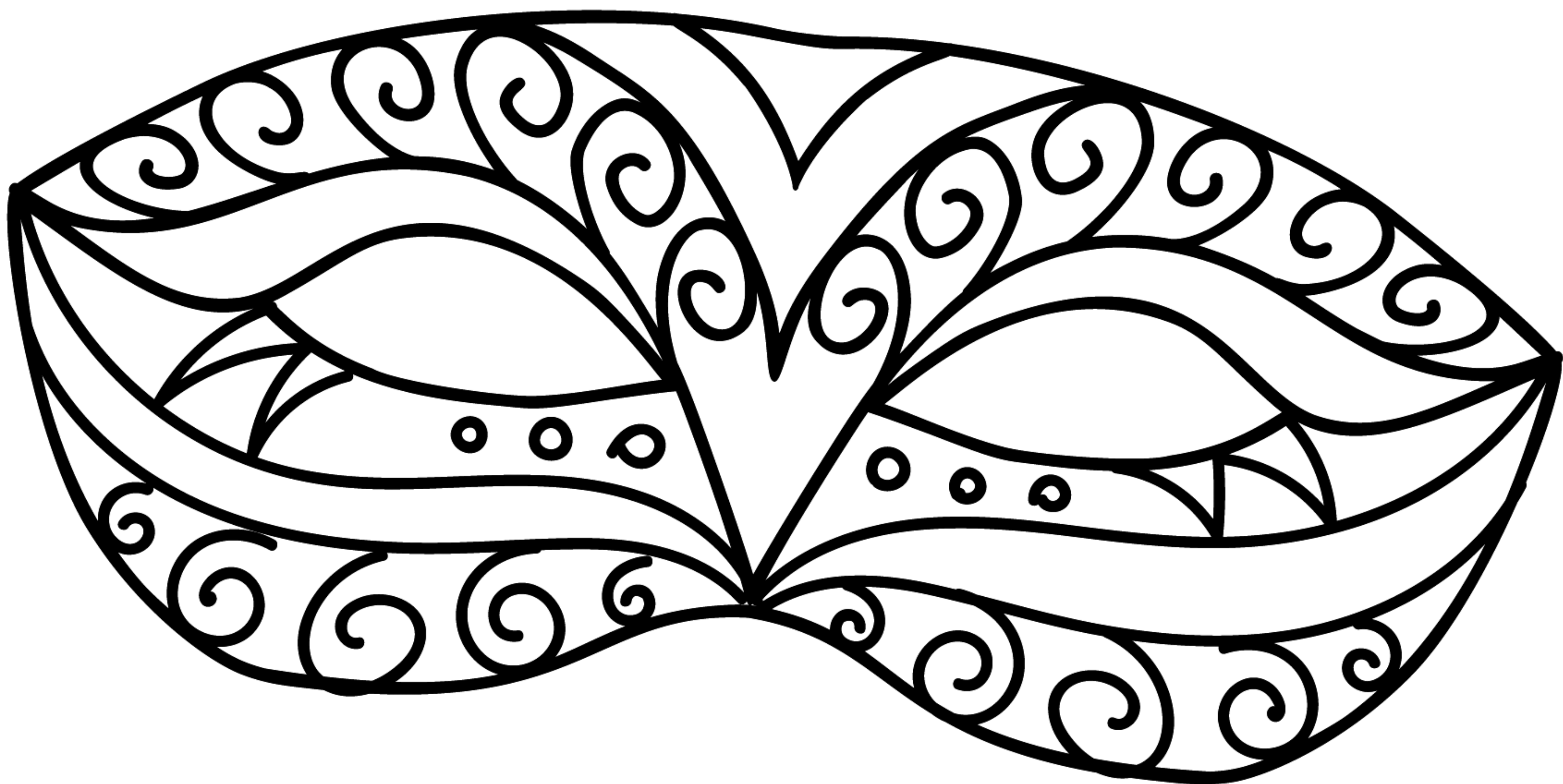


Girotondo delle maschere

T. Lovera

Girotondo, girotondo,
noi giriamo tutto il mondo.
C'è Gianduia e Meneghino,
Pulcinella ed Arlecchino;
c'è Brighella e Pantalone,
Rugantino e Balanzone;
Peppe Nappa, siciliano,
Stenterello, che è toscano.

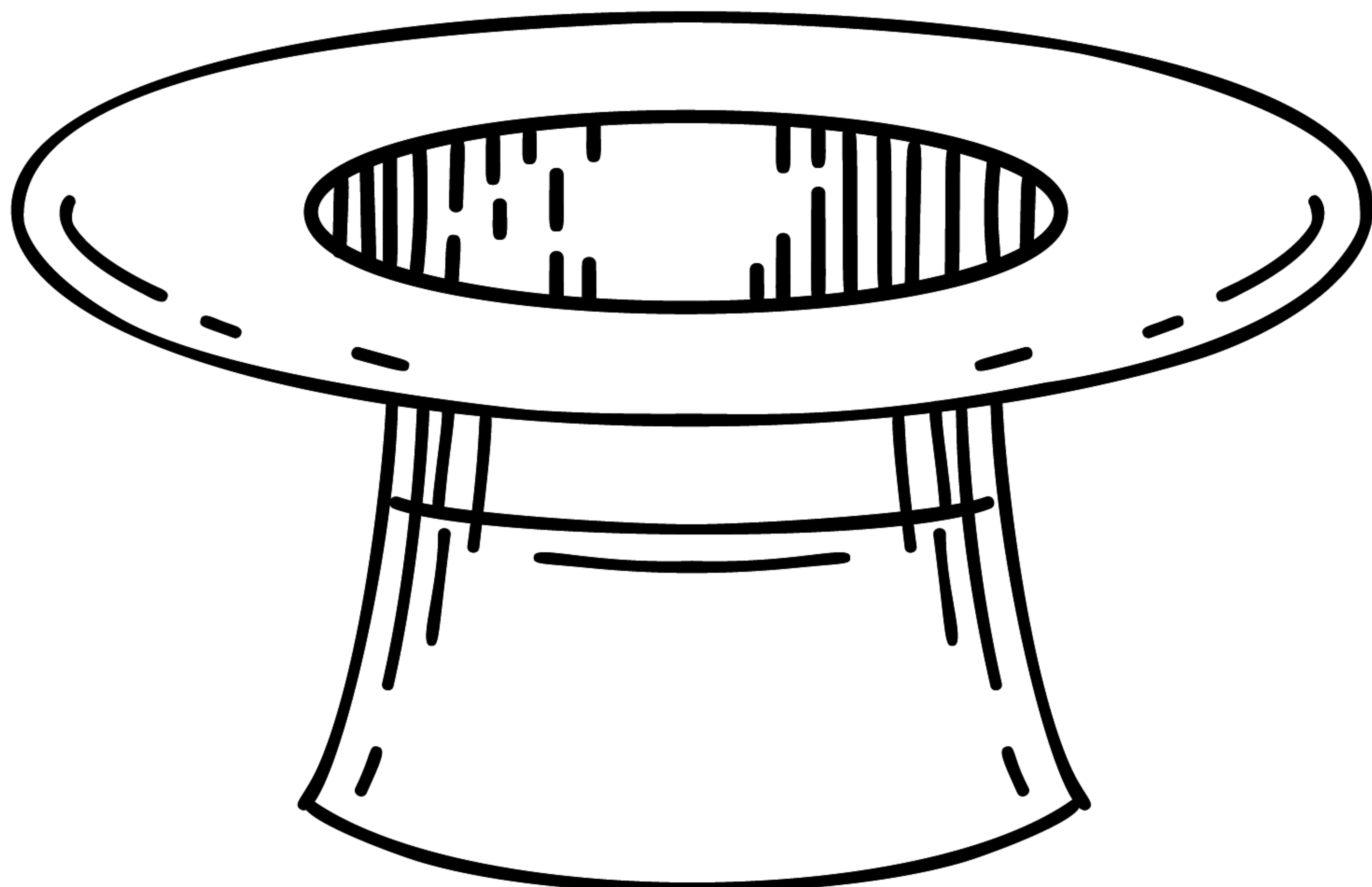
Girotondo, girotondo
noi viaggiam per tutto il mondo,
e noi portiam la gioia
ch'è nemica della noia.



Carnevale

L. Mortara

Carnevale, trallallà,
bentornato eccoti qua.
Corni, pifferi, trombette,
quattro salti e piroette,
con un cencio ed un cappello,
uno scialle e un vecchio ombrello,
sono presto camuffato,
sono presto trasformato
in allegra mascherina,
gaia, svelta, birichina,
per far festa al Carnevale
che alle gambe mette l'ale,
per ballare, per scherzare,
per sorridere e cantare:
Carnevale, trallallà,
bentornato, eccoti qua!



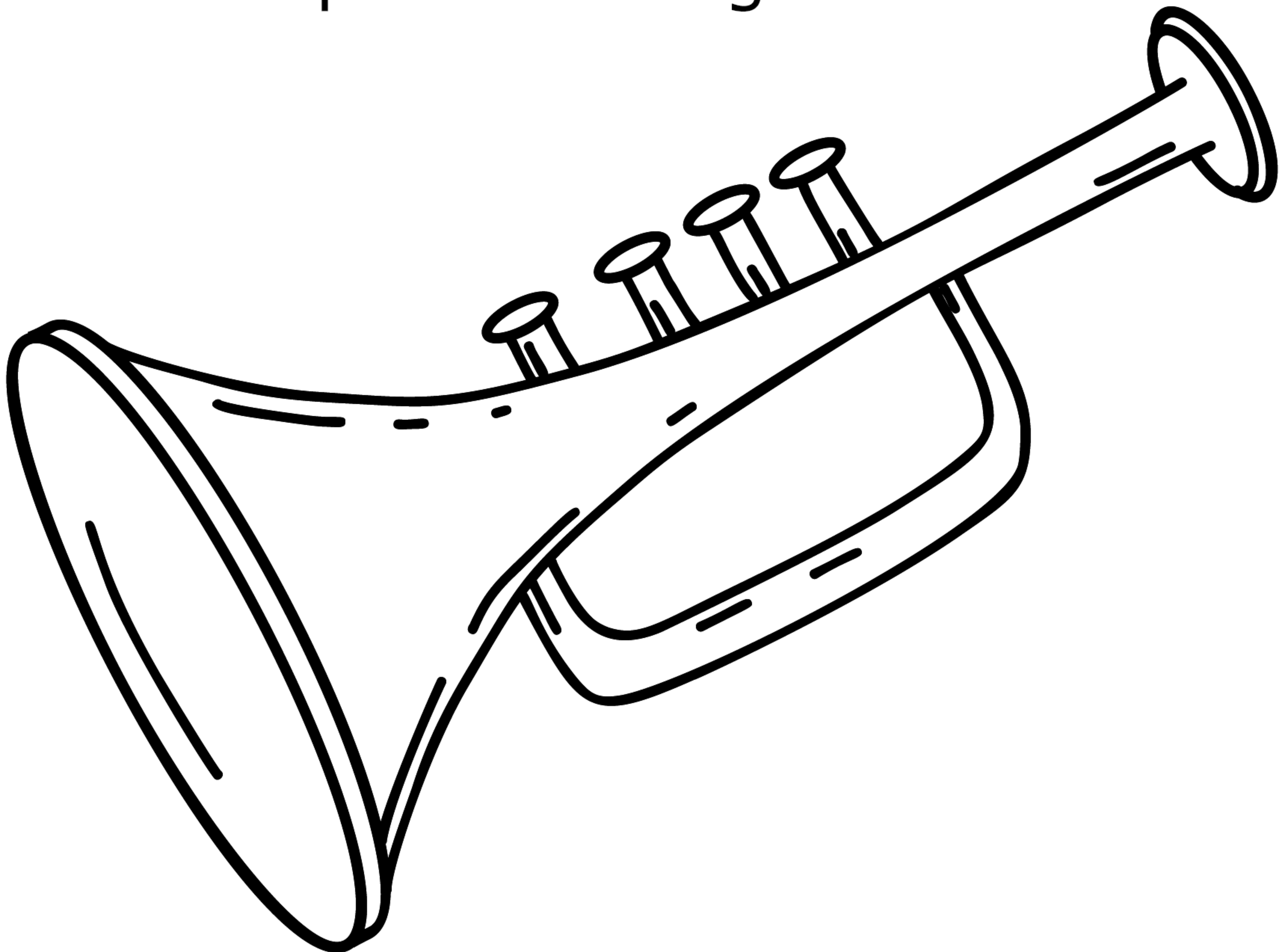
Carnevale

L. Borselli

È arrivato Carnevale
con coriandoli e stelline
e graziose mascherine.

Van cantando per la via
in allegra compagnia
Arlecchino e Pulcinella
Balanzone con Brighella,
e Rosaura e Colombina.

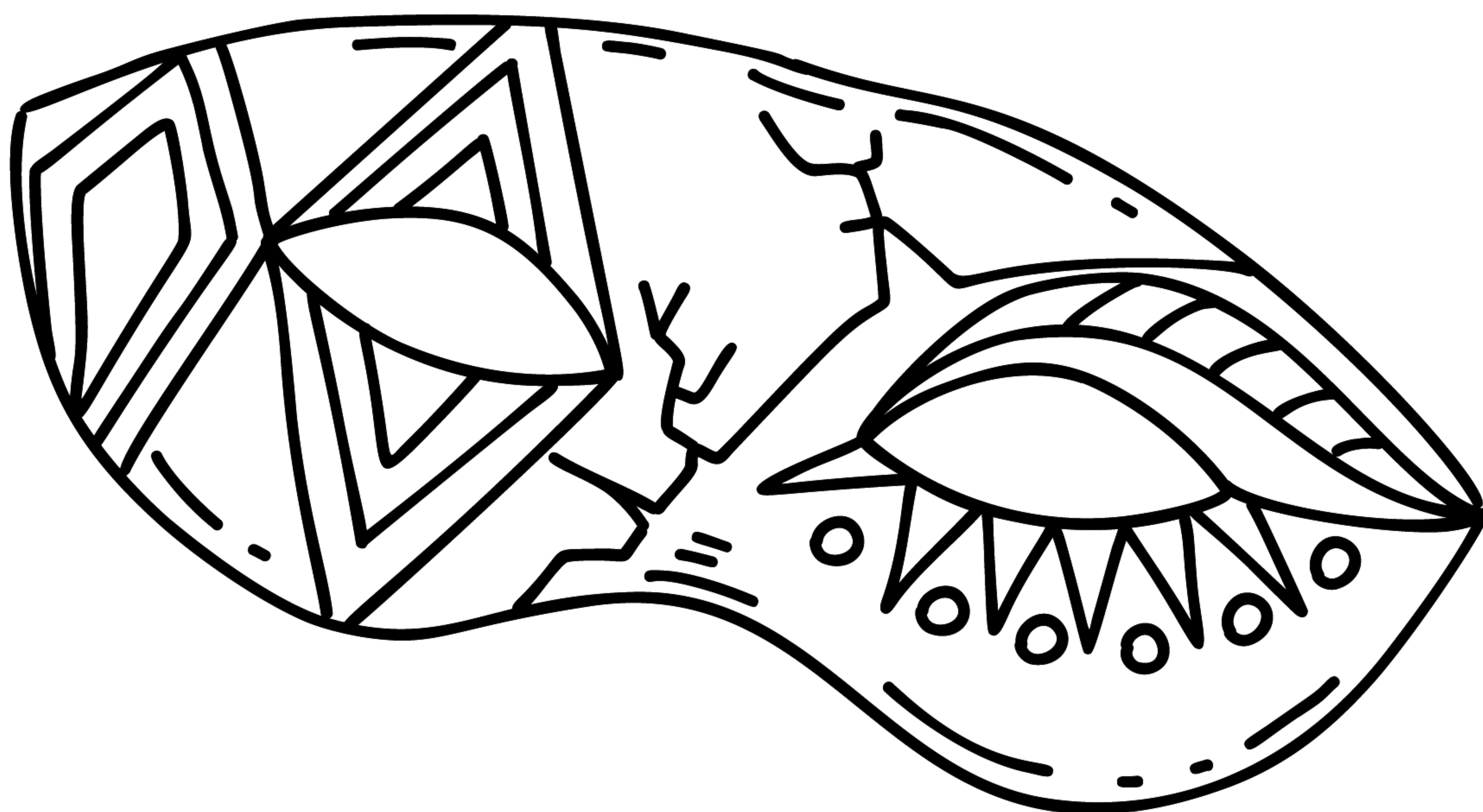
Con le maschere la gente
se la spassa assai beata:
è stagione spensierata
va passata allegramente.



Viva le maschere

Adriano Caramellino

Viva le maschere! Evviva! Evviva!
Io ti conosco, maschera bella:
tu sei Gianduja, tu sei Brighella,
qui Colombina con Pantalone,
quindi Arlecchino con Pulcinella.
O mascherine, chi ve l'ha fatto
quell'abituccio tutto a colori
quell'abituccio che ci ricorda
la primavera coi mille fiori?
Chi ve l'ha messa nel fondo del cuore
quell'allegrezza che a tutti date?
O mascherine, grazie di cuore
per tanta gioia che ci portate.



Spazio all'allegria

Flora Cardenti

Su, cantiamo, mascherine,
siamo tutte assai carine,

abbiam voglia di scherzare
e gli amici rallegrare.

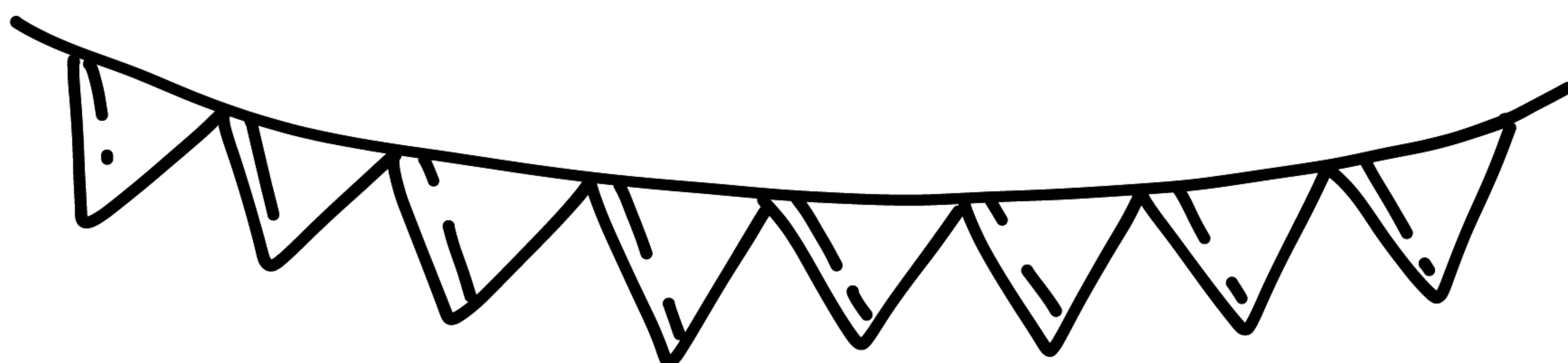
Or facciamo un bel balletto
con i suon dell'organetto,

diamo spazio all'allegria:
la tristezza vada via.

Ogni scherzo a Carnevale
tutti dicono che vale,

purché ognuno sia educato
e non troppo esagerato.

Or facciamo un girotondo
per unire tutto il mondo



Mascherine

Zietta Liù

Bentornate, mascherine,
nell'allegro girotondo!
Arlecchini e Colombine
in un palpito giocondo.
Trallalera, trallalà.
Ogni lieto scherzo vale:
benvenuto carnevale
che vi porta tutte qua.
C'è bisogno d'un sorriso
dopo tante tante pene,
che c'illumini un po' il viso.
Vi vogliamo tanto bene.



Balanzone

Domenico Volpi

Sono una maschera dotta e sapiente
chiacchiero molto, concludo niente!

Son di Bologna un gran dottore,
mi sottopongono ogni malore,
ed io con l'abile mia parlantina
sputo sentenze di medicina.

Curo il malato col latinorum
per omnia saecula saeculorum!



Arlecchino

Domenico Volpi

Sono una maschera multicolore
di professione fo' il servitore.
Mia prima origine fu bergamasca,
ma non avendo mai un soldo in tasca
vissi a Venezia come emigrante.
Son litigioso, furbo, intrigante,
ma sono il principe dei birichini!



Pulcinella

Domenico Volpi

Sono una maschera sempre affamata
biancovestita e mascherata.

Mia patria è Napoli, dove perfetti
nascono i piatti degli spaghetti.

Son della terra delle canzoni,
son del paese dei maccheroni,
son specialista in bastonate:
quante ne ho prese, tante ne ho date!



Rugantino

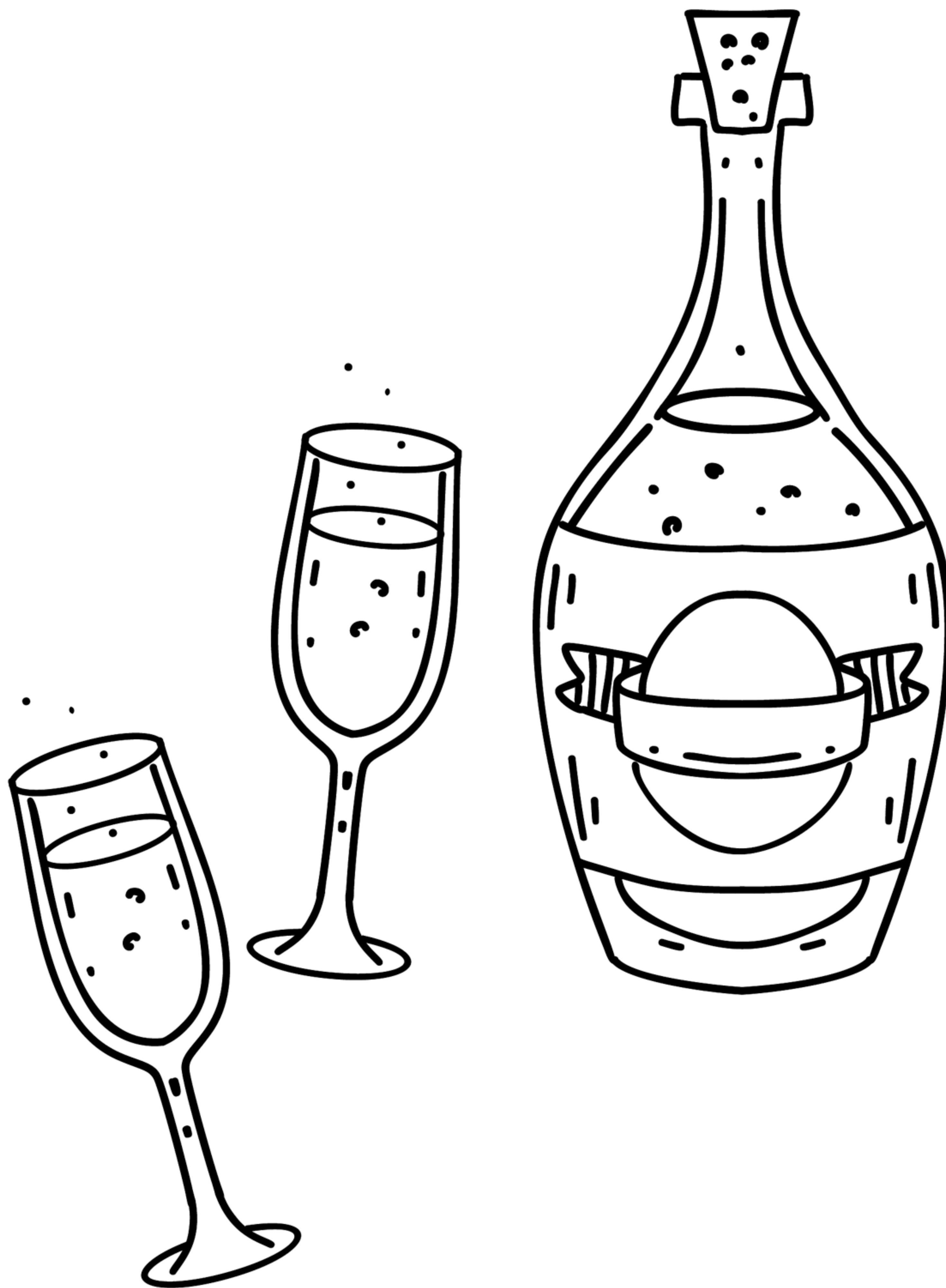
Domenico Volpi

Sono la maschera più brontolona,
anche se arguta, semplice e buona.

Se ti facessero `na prepotenza,
chiamami subito: corro d'urgenza!

Faccio una strage, faccio macelli,
specie col vino de li Castelli!

Se dopo tutto vengo alle mani
c'è poco da rugà, semo romani.



Meneghino

Domenico Volpi

Sono una maschera innamorata
della città che m'ha creata.
Porto nel cuore la Madunina
e canto sempre ogni mattina,
col panettone in una man,
ch' el me' Milan, l'è un gran Milan.
Contro i ribaldi e gli oppressori
in ogni tempo feci fuori.

